



Lo studio
Spesa sanitaria
Trento e Bolzano
nel mirino

a pagina 9 Angelucci



Il bando
«Affitto Whirlpool»,
sindacati favorevoli
Dubbi tra le imprese

a pagina 6



Ciclismo
Giro del Trentino,
Cesare Benedetti
è il primo leader

a pagina 12 Frigo

OGGI 24°C
Sole
Vento: SSW a 8 km/h
Umidità: 30%

GIO	VEN	SAB	DOM
13°/20°	9°/21°	14°/16°	15°/18°

Dal metro a cura di ilMeteo.it
Onomastici: Caio, Leonida, Sotero

CORRIERE DEL TRENINO



Autonomia

I CAPPONI DI RENZI

di Giovanni Pascuzzi

Il dibattito tra i governatori delle nostre Province e il presidente della Regione Toscana, sabato sera su La7, è sembrato un deja vu. Gli ingredienti, infatti, erano i soliti. La preparazione approssimativa dei critici dell'autonomia (Enrico Rossi ha mostrato di non sapere che sono le nostre Province a erogare 40 milioni ai Comuni di regioni limitrofe). L'invito da parte di Ugo Rossi a informarsi reiterato con fastidio e distacco crescenti che a più di qualcuno possono aver dato l'idea di altezzosa superbia. La possibilità di rivedere i confini ventilata da Kompatscher che ha indotto il direttore del quotidiano «La Nazione» a sostenere che una cosa è la tutela delle minoranze linguistiche altra cosa l'autonomia (sic!).

Gli interventori si sono confrontati a muso duro. La sintesi più efficace forse è venuta dalla conduttrice Lilli Gruber quando ha detto: «Insomma, state litigando per i soldi». Effettivamente i rappresentanti delle Regioni e delle Province litigano tra di loro nel momento in cui la riforma del titolo V della Costituzione voluta da Renzi si muove in una logica centralistica che punisce tutti. Invece di far fronte comune, si azzuffano: dai capponi di Renzo (Tramaglino) ai capponi di Renzi (Matteo).

Alle nostre latitudini, tuttavia, su un dato occorrerebbe riflettere. Tutti gli argomenti invocati a sostegno dell'autonomia trovano obiezioni che non posso essere liquidate con sufficienza.

Invocare la buona amministrazione induce all'ironia persone come Enrico Rossi secondo il quale anche la Regione Toscana è ben governata. Dire che l'autonomia preesiste alla legge che l'ha riconosciuta è una frase vuota se non si dimostra che sopravviverebbe davvero ad una legge che la elimini o la riduca. Auspicare che l'autonomia venga non già tolta a chi la ha, bensì concessa anche agli altri, non tiene in conto che una qualche ragione ci sarà se il governo centrale resta sordo di fronte a proposte come quella avanzata alle ultime regionali da Roberto Maroni di trattenere in Lombardia il 75% delle tasse ivi riscosse.

Se così è, forse i think tank che si occupano del futuro dell'autonomia dovrebbero fare uno sforzo di creatività. Immaginando modelli che contemperino le esigenze autonomistiche di tutti con l'imprescindibile cornice nazionale.

L'autonomia vive tempi difficili e questo è un Paese dove nessuno dice le cose in maniera chiara. L'autonomia potrebbe continuare a essere riconosciuta sulla carta per essere poi fortemente ridimensionata nei fatti oltre che nelle risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA AD ARENARSI IL FONDO INTEGRATIVO CHE ABBRACCIA ANCHE I DIPENDENTI PUBBLICI



Sanifonds, la Regione dice no Braccio di ferro Rossi-Plotegher

A un passo dalla concreta attivazione, il progetto Sanifonds torna ad arenarsi. A dettare lo stop, questa volta, è la Regione. «Vogliamo che il fondo sia realmente integrativo» spiega l'assessora Violetta Plotegher. Che avverte: «Le prestazioni devono essere concordate». Gelo del governatore Ugo Rossi.

a pagina 11 Scarpetta

PENSIONI

Fornero sicura
«Riforma ok,
andava spiegata»

a pagina 9

CAMBIO DELLA GUARDIA

L'addio di Briosi
«Laborfonds,
tre anni d'oro»

di Felice Espro

a pagina 11

L'emergenza Studio della Fondazione Leone Moressa. In Alto Adige presenti attualmente 420 rifugiati

Profughi, in regione solo l'1%

Il Trentino ospita 487 migranti, uno ogni 1.911 abitanti. La Spada: in media con altre città

Consiglio Redditi 2013: il forzista dichiara 11.801 euro



Il più povero? Lo «spagnolo» Giacomo Bezzi

Giacomo Bezzi è in fondo alla lista dei redditi dei consiglieri del 2013: l'esponente di Forza Italia dichiara infatti solo 11.801 euro. «Risiedevo in Spagna. Ora sono tornato, ma le mie attività restano a Tenerife: qui faccio solo politica» spiega Bezzi. Nella classifica dei redditi, al primo posto c'è Diego Mosna, con oltre un milione. Poco più di 20.000 euro per Silvano Grisenti, in aspettativa.

a pagina 7 Papayannidis

Dei 67.000 migranti accolti in Italia, l'1% arriva in regione. «Va rivisto l'accordo di Dublino» è l'analisi di Pierluigi La Spada (Cinformati). «Serve un Piano Marshall» invece secondo Michele Nicoletti, parlamentare del Pd.

a pagina 5 Roat

ALTO ADIGE

Arrestato uno scafista «Morirono 400 persone»

Avrebbe pilotato un barcone con a bordo almeno 500 persone: è questa l'accusa formulata dalla procura di Trapani nei confronti del 19enne senegalese Diatta Mohamed, fermato dalla squadra mobile della questura di Bolzano.

a pagina 5 Fabbri

APPLICATO IL NUOVO DECRETO

Rubò due felpe Reato minore, giovane assolta

Prima applicazione in Trentino del «decreto Renzi» sulla depenalizzazione dei reati minori. Il caso riguarda una giovane, che aveva rubato due magliette del valore di 23 euro: grazie all'applicazione del decreto è stata assolta.

a pagina 8 Zamattio

Referendum, piace il quorum zero

I candidati sindaco firmano il manifesto del comitato. Andreatta sempre scettico

VERSO IL VOTO

DONNE IN LISTA INSUFFICIENTI LE QUOTE ROSA

Per aumentare la presenza femminile nelle liste, i candidati sindaco di Trento preferiscono andare oltre le quote rosa. «Bisogna rivendicare il diritto di esserci» osserva Romano, mentre Negroni punta sul welfare. Invoca altri provvedimenti oltre alle quote rosa anche Andreatta.

a pagina 2 Giovannini

di A. Papayannidis

Il manifesto programmatico «Più democrazia in Trentino», che propone quorum zero per tutti i referendum comunali, incassa adesioni a destra e a sinistra. A Trento sono favorevoli Paolo Negroni, Antonia Romano e Claudio Cia. «Nel 2012 il consiglio ha detto no» spiega Alessandro Andreatta, sindaco uscente, ma il manifesto ottiene la firma di Elisabetta Bozzarelli (Pd). «Raccontano favole» sbotta Paolo Primon.

a pagina 3

L'INTERVENTO

PFANDLER, TUTTA LA VERITÀ L'UOMO CHE OSÒ SFIDARE HITLER

di Mattia Civico

Wolfgang Pfaundler lo si ricorda per la «notte dei fuochi». Ma c'è un'altra verità da raccontare. Quest'uomo fu anche un coraggioso oppositore di Hitler.

a pagina 9



Unità operativa di TRENTO

Via Missioni Africane, 17 - 38121 TRENTO
tel. 0461 - 1735555 - fax: 0461 - 1735505

GALLWAY
easy going food
TRENTO

NUOVO GIARDINO ESTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI
Dom - Gio: 7.00 - 24
Ven - Sab: 7.00 - 02

IL LOCALE GIUSTO PER TUTTE LE OCCASIONI
Via Lidorno 3 - Trento Per prenotazioni
c/o AEROPORTO/MUSEO CAPRONI Tel. 0461.944344